



IL VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA REPLICA ALLE ACCUSE DELLA FIOM CGIL

“Sulla Spx ingenerose le critiche alle istituzioni”

Bellavita (Fiom): ci aspettavamo una condanna dell'uso di guardie armate in azienda

È ancora polemica distanza tra la Provincia di Parma e la Fiom Cgil sulla vicenda della Spx di Sala Baganza. Dopo le accuse lanciate ieri dal segretario dei metalmeccanici di Parma è arrivata la replica del vice presidente della Provincia. “Quelle che ci sono state mosse dalla Fiom sulla Spx di Sala Baganza sono critiche ingenerose”. Lo dice con forza il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari il giorno dopo il “j'accuse” della Fiom, che ha pubblicamente parlato di scarso sostegno delle istituzioni nella vicenda dello stabilimento saiese della multinazionale americana. “Cercare di mettere sul banco degli imputati le istituzioni è a dir poco ingeneroso, oltre che erroneo, perché di impegno per la Spx ce n'è stato e ce n'è stato tanto. Noi abbiamo cercato di esercitare un ruolo di mediazione - spiega Pier Luigi Ferrari - con il convincimento prioritario di far dialogare le parti: un dialogo che abbiamo sempre cercato di mantenere vivo, nel rispetto dei ruoli. È quello che abbiamo fatto in questa come in altre occasioni, nei tanti tavoli di crisi che abbiamo coordinato e che stiamo coordinando: tavoli per i quali il nostro impegno è sempre stato riconosciuto”.



Il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari

È lo stesso vice presidente della Provincia che ripercorre le tappe l'intera vicenda: “La trattativa tra le parti ha assunto fin dall'inizio toni molto duri e il sindacato ha avviato dal settembre scorso uno sciopero ad oltranza, con presidio permanente all'ingresso dell'azienda. Il Tavolo provinciale, composto dalla Provincia con i due Assessorati alle Attività produttive e alla Formazione professionale-Politiche del Lavoro, dal Comune di Sala Baganza con il sindaco Cristina Merusi, dall'azienda insieme all'Unione Parmense Industriali e dal sindacato, è stato significativamente impegnato nel cercare di favorire un dialogo tra

i vari attori. Alla riunione plenaria che si è tenuta nella sede della Provincia vanno aggiunti una precedente riunione collettiva di tipo informale e numerosi altri incontri del sindaco Merusi volti a tentare una mediazione”, dice ancora Ferrari, che precisa: “Occorre sottolineare che il Tavolo istituzionale non può entrare nella materia propria della trattativa sindacale tra le parti; il ruolo svolto è stato dunque primariamente quello di favorire l'instaurarsi di un clima più disteso, per facilitare l'ascolto e la comprensione reciproca, con l'obiettivo primario di salvaguardare l'occupazione dei lavoratori e il futuro dell'azienda”.

Una risposta che non smorza le accuse del sindacato che anzi per bocca del segretario Sergio Bellavita ribadisce la propria posizione. “Ho sottolineato e confermo che la politica deve avere il coraggio di schierarsi dalla parte della gente che lotta per la difesa dell'occupazione - spiega il segretario dei metalmeccanici - Lo dico soprattutto guardando al prossimo futuro. Come affronteremo le prossime crisi aziendali se le istituzioni non interverranno pesantemente per far cambiare idea alle imprese che licenziano? I lavoratori si aspettano questo, anche con dichiarazioni pubbliche che come la solidarietà dei singoli aiuta nelle vertenze. Le istituzioni devono far sentire il peso del governo del territorio per attraversare la crisi salvaguardando occupazione e patrimonio industriale. Quello che abbiamo conquistato è il frutto della lotta dei lavoratori con il sostegno della Fiom. Auspicio nel futuro più sinergia e impegno di quello che ho riscontrato in questi mesi. Questo si aspettano i lavoratori dalle istituzioni, così come si aspettavano una condanna del ricorso alle guardie armate in Spx che non è mai arrivata. Non è solo il mio giudizio ma quello che sentono tutti i lavoratori Spx”.